

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”

EVENTUALI FABBISOGNI SPECIFICI ED INTERFERENZE

SOGGETTO PROPONENTE: Comune di Benevento

TITOLO DEL PROGETTO: Abbattimento degli edifici Torre e Sala e ricostruzione di un unico complesso scolastico: Intervento di riqualificazione energetica, strutturale e funzionale

CUP J82C21003160006

RESPONSABILE TECNICO ENTE LOCALE: arch. Simona De Filippo

(Times New Romans, carattere 10, lunghezza massima del documento due facciate A4, comprensiva di eventuali schemi grafici)

1. EVENTUALI FABBISOGNI SPECIFICI

1. Si chiede di valutare, nella prima fase del concorso di progettazione, la possibilità di conservare le facciate principali su via N. Sala e su via E. Marmorale dell'edificio che ospita la scuola secondaria di I grado “Federico Torre”. Sebbene non rientri tra i beni culturali soggetti alla disciplina di tutela del D.Lgs 42/2004 (non è mai intervenuta una apposizione di vincolo e, inoltre, trattasi di edificio pubblico la cui esecuzione non risale ad oltre settanta anni), se ne riconosce il pregio architettonico. La paternità del progetto, formalmente a firma dell'ufficio tecnico del Comune di Benevento, è sempre stata attribuita a Vincenzo Miccolupi, architetto di origini napoletane che ha segnato per più di quarant'anni (dal 1925 al 1968) la produzione architettonica di Benevento, anche una volta assunto nell'organico dell'UTC. Stilisticamente vicina al linguaggio razionalista, sebbene costruito nel 1966, la scuola F. Torre è certamente un edificio che ha attribuito forte identità alla strada su cui prospetta; la conservazione, anche solo di una parte dell'edificio, potrebbe consentire di non cancellarne la memoria storica.





2. Si chiede inoltre di includere nel progetto di ricostruzione dei due plessi scolastici oggetto di demolizione anche l'area attualmente occupata dalla via E. Marmorale, attualmente carrabile, che separa i due edifici. La realizzazione di un più ampio spazio aperto pubblico gioverebbe non soltanto alla comunità scolastica, ma all'intero quartiere Mellusi, oggi oltremodo congestionato, garantendo nuovi spazi aggregativi attraverso un più ambizioso progetto di "rigenerazione urbana".



2. EVENTUALI INTERFERENZE

(es. interferenza con altri finanziamenti richiesti, incidenza di altre strutture nell'area oggetto d'intervento, ecc.)

Non ci sono interferenze.

Benevento, 8 giugno 2022

Da firmare digitalmente
Il RUP arch. Simona De Filippo